

Roma Arrestato tassista pedofilo

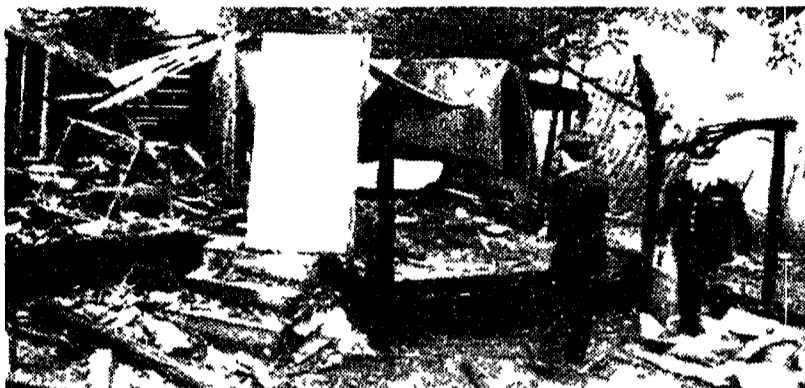
ROMA Tremava come una foglia quando l'ha rivisto. L'ha guardato con gli occhi sbarrati ancora da bambino e ha rivisitato tutto in un attimo quell'uomo conosciuto per strada che lo aveva spinto in un garage e violentato. «E lui, sono sicuro» ha detto agli agenti in borghese appostati nei dintorni. Così è stato catturato ieri a Roma Roberto Cerasaro, 40 anni, riconosciuto dalla sua vittima un ragazzino di dodici anni.

Le fiamme sono divampate durante la veglia funebre di uno dei figli del capo della comunità croata per l'esplosione di una bombola di gas

Bruciano due bimbi nomadi

Incendio in un campo del Pavese, venti feriti, tre gravi

Tragedia l'altra notte in un campo di nomadi croati nel Pavese. Due bimbi morti e oltre venti feriti, di cui tre in gravi condizioni, per l'esplosione di una bombola di gas. Le due piccole vittime sono Cristina, di 4 anni e Simon, di 11. Altri due bambini sono ricoverati a Milano, all'ospedale di Niguarda. L'incendio è scoppiato durante la veglia funebre di uno dei figli del capo comunità, che ora è in nanimazione.

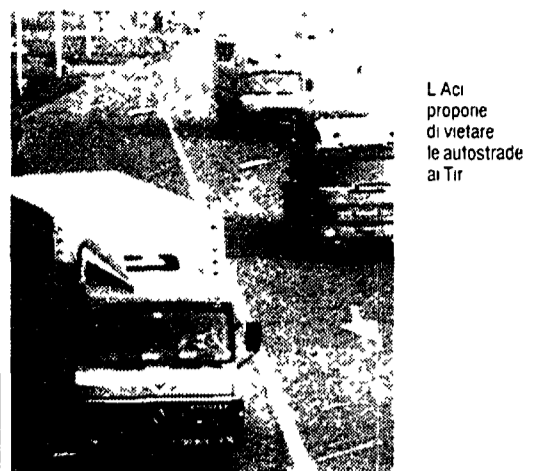


Il campo nomadi di Retorbido dove è avvenuta la tragedia

ROSANNA CAPRILLI

MILANO Una tremenda esplosione l'altra notte ha devastato un campo nomadi alla periferia di Retorbido, a pochi chilometri da Voghera. Tragico il bilancio: due bimbi morti, una cinquantina di nomadi feriti, alcuni dei quali sono stati già dimessi dall'ospedale dopo le prime cure. La tragedia è avvenuta poco prima delle 2. Al campo di Giaronne alla periferia del piccolo centro pavese dove erano uniti una cinquantina di nomadi giunti da alcune località vicine per la veglia funebre del figlio del capo della comunità Nikolas Nikovic Boro 23 anni era morto in un incidente stradale nella notte tra venerdì e sabato a bordo della sua Lancia T-re-

mentre i vigili del fuoco erano impegnati a domare le fiamme sulla «Bressana» - Salicci-strecciavano le autolettrici di rete verso gli ospedali di Voghera, Milano e Genova. A Niguarda nel capoluogo lombardo è stato ricoverato un bimbo di 20 mesi Antonin Duric. «Per fortuna» dicono i sanitari del nosocomio milanese «le sue condizioni non sono disperate. Data l'età tenera era ricoverato in nanimazione ma già oggi dovrebbe essere trasferito al Centro grandi ustionati insieme a Pauline Nikolic di 7 anni in prognosi riservata. Il piccolo ha profonde ustioni di secondo grado su circa il 12 per cento del corpo. Per Nirvana Nikolic, 23 anni la mamma della piccola Cristina invece è stato trovato un posto a Genova nell'ospedale di Sampierdarena. Anche lei in gravi condizioni. Altre 19 persone con ferite più lievi sono state portate all'ospedale di Voghera. Nel tardo pomeriggio di ieri 7 di loro erano già state dimesse. L'area vicino a Retorbido sulla quale erano una decina di roulotte e due baracche di legno sembra un campo di battaglia. I vigili del fuoco di Voghera non hanno dubbi: qui l'incendio è stato provocato dallo scoppio di una o più bombole di gas che si trovavano all'interno della baracca dove era in corso la veglia funebre per Boro. Dopo che l'incendio è stato domato ne sono state trovate alcune ancora intatte. «È stata una tragedia» dicono i soccorritori «ma se fossero scoppiate tutte poteva andare molto peggio». Si pensa che le persone coinvolte nell'incidente fossero perlopiù quelle radunate radunate a vegliare il figlio del capo della comunità. I vigili del fuoco ritengono comunque che alcuni dei feriti potrebbero essere gli occupanti delle due roulotte coinvolte nell'esplosione delle bombole. Questo spiegherebbe la morte e il ferimento dei bambini, che probabilmente a quell'ora stavano dormendo. Non è ancora stato possibile stabilire invece il grado di parentela dei morti e dei feriti con il capo della comunità. Si sa solo che la sua presenza al campo di Retorbido era casuale. «L'uomo, di origine croata» spiegano i carabinieri di Voghera «aveva acquistato una villetta in paese dove avevano trovato alloggio molti di loro. L'altra sera era lì perché aveva deciso di allestire al campo la camera ardente di Boro».



L'AcI propone di vietare le autostrade ai Tir

Merloni alla Conferenza di Stresa «Non ci sono soldi per fare strade»

La proposta dell'AcI «Via tutti i Tir dalle autostrade»

Non ci sono soldi per costruire nuove strade? E allora liberiamole un po' «dirittando» i Tir sui traghetti e trasportando più merci sui treni. La ricetta è del presidente dell'AcI, Rosario Alessi che ha aperto ieri la Conferenza del traffico di Stresa. Il ministro Merloni conferma: «Non c'è una lira». E annuncia l'entrata in vigore del nuovo Codice stradale e la trasformazione dell'Anas in ente pubblico economico.

DAL NOSTRO INVIATO

PIETRO STRAMBA-BADIALE

STRESA «Via i Tir dalle autostrade per il trasporto delle merci è meglio utilizzare treni e navi. La sifonata è forse un po' brutale ma nasconde bene il senso dell'allarme lanciato ieri a Stresa all'inaugurazione della quarantottesima Conferenza sul traffico dal presidente nazionale dell'AcI, Rosario Alessi. Il ragionamento è semplice: «La crisi economica non consente di affidare la soluzione del problema della mobilità delle persone e delle merci alla costruzione di nuove infrastrutture: allora bisogna trovare il modo di liberare almeno in parte le strade già fin troppo congestionate. E un Tir (che percorre in media centomila chilometri all'anno) equivale in termini di occupazione di spazio, a 8,9 auto ognuna delle quali di chilometri annui ne fa 100 e novemila».

I dati del resto parlano chiaro: oggi in Italia almeno il 72% delle merci viaggia su strada. Nell'89 tra Nord e Sicilia 6,5 milioni di tonnellate di merci sono state trasportate a bordo di camion e Tir destinati a diventare l'anno prossimo 329.000 per soddisfare una domanda stimata in 8,2 milioni di tonnellate. È in corso - informa Alessi - un progetto che prevede di traghettare una parte almeno di questo esercito di mezzi pesanti da Genova a Palermo. Un progetto che a regime consentirebbe di togliere da strade e autostrade qualche 150.000 camion all'anno. L'obiettivo quello dell'intermodalità tutto altro che di sprezzabile - anche perché il trasporto merci su strada richiede il triplo dell'energia necessaria per il trasporto su rotaia e addirittura il decuplo di quello su acqua - ma che andrebbe necessariamente accompagnato da un riequilibrio fra trasporto pubblico e privato delle persone. L'argomento questo che non ha trovato molto spazio al di là di qualche accenno nella relazione di Alessi che ha affrontato anche molti altri argomenti che

A giudizio il compagno di Stefania Craxi

MILANO Il giudice delle indagini preliminari Aurelio Barazzetta ha disposto il rinvio a giudizio per detenzione di sostanze stupefacenti di Marco Bassetti, 35 anni, compagno di Stefania Craxi, figlia del segretario del Psi. Il 12 dicembre 1991 i carabinieri di Milano chiamati dalla portinaia per un furto nell'appartamento di Bassetti trovarono quattro grammi di marijuana e due di hashish in una scatola. Bassetti ha sempre respinto l'accusa sostenendo che la marijuana e l'hashish erano stati abbandonati dai ladri che avevano messo a soqquadro il suo appartamento. Esattamente il giudice Barazzetta non è stato di loro stesso parere. I carabinieri erano giunti nell'appartamento di via Foppa 9 alle 9 del mattino. Come si legge nel decreto che è disposta il giudizio di Marco Bassetti, un vicebrigadiere dell'Arma faceva involontariamente uscire da un portagioie posto sul letto matrimoniale due cassette in cui erano riposte sostanze di tipo hashish e marijuana «in un cassetto del comodino anch'esso gettato sul letto della medesima stanza si rinvenivano e sequestravano una pipa e un bocchino intagliato. Presto sarà stabilito il data del processo».

Le indagini che hanno portato all'arresto di 22 persone sono partite dal sequestro del «libro mastro» dei clan. Le due «famiglie» in guerra per la spartizione del territorio avevano stabilito una tregua

Gela, decapitato racket delle estorsioni

Ventidue arresti hanno decapitato il racket delle estorsioni a Gela. I due clan in guerra nel centro nisseno avevano stabilito una tregua per spartirsi il territorio. Un racket di oltre due miliardi e mezzo all'anno. Le indagini partite dal sequestro del «libro mastro» dei clan, hanno visto la collaborazione solo di una parte dei commercianti taglieggiati, gli altri sono stati denunciati per favoreggiamento.



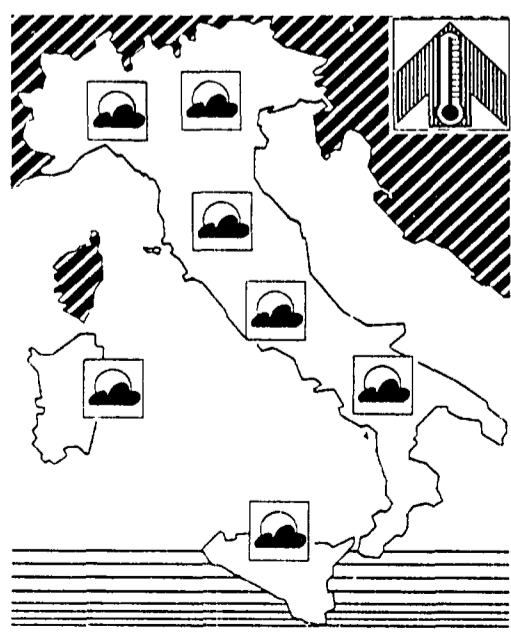
Uno degli arrestati condotto in caserma

WALTER RIZZO

CALTANISSETTA Per spremere meglio commercianti ed imprenditori le due cosche di Gela avevano persino stipulato un trattato di pace. Un accordo dopo una guerra durata ben 4 anni che aveva lasciato sul terreno oltre 100 cadaveri gli uomini di Piddu Madonna e quelli del clan avversario Ianni-Cavallo avevano sepolto gli antichi rancori. A mettere pace tra le due teroci cosche gelesi un piatto che superava abbondantemente i due miliardi e mezzo all'anno. Un «avoro» pianificato con le quote rigorosamente divise tra i due clan con i vincenti del clan Madonna che facevano la parte del leone. A far saltare il copricchio è stata una lunga e minuziosa indagine dei carabinieri sintetizzata in un rapporto di 1500 pagine inviato alla Procura della repubblica di Caltanissetta sulla base del quale il giudice per le indagini preliminari Sebastiano Bongiorno ha emesso 45 ordini di custodia cautelare in carcere. A far saltare le manette dell'operazione Bronx 2 ci hanno pensato nella notte tra martedì e mercoledì ben 250 carabinieri del gruppo di Caltanissetta della compagnia di Gela e del battaglione dei paracadutisti dell'arma «Tuscania». Le indagini che hanno portato al blitz erano partite dal giugno scorso con il ritrovamento di un vero e proprio «libro mastro» dell'estorsione sul quale venivano annotate scrupolosamente le quote che ogni commerciante era costretto a versare al clan. Cifre che variavano da un minimo di

200mila a un massimo di 10 milioni al mese. Almeno 50 nomi di imprenditori e commercianti possidenti. Tutti schedati scrupolosamente nel libro della mafia ritrovato in una casa del quartiere a un corteo squallido circondato su tre lati dai palazzoni popolari che fanno da vero e proprio quartier generale delle cosche. Il Bronx di Gela è questo il documento era a casa di un ragazzo di soli 17 anni, uno degli esattori del pizzo che puntualmente si recano a prelevare la tangente per conto dei capi. Bastone. Nel libro venivano annotate non solo le entrate ma anche le uscite dei clan i pagamenti degli avvocati le spese per le famiglie dei detenuti i compensi per i picciotti in missione. Il raggio d'azione della mafia non aveva mai toccato proprio nulla in bella mostra poi i nomi dei 50 commercianti. Vittime tutte del taglio-giugino. I magistrati e i carabinieri hanno lavorato proprio su quei 50 nomi. Solo venti di loro però hanno accettato di collaborare. Per gli altri trenta la paura per la ritorsione dei clan è stata più forte della certezza di una denuncia per favoreggiamento. Dei 45 ordini di custodia cautelare firmati dal Gip di Caltanissetta 16 sono stati

CHE TEMPO FA



A grid of weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA la pressione atmosferica sulla nostra penisola è ulteriormente aumentata ed è questo un segno di miglioramento anche se condizionato alla variabilità. Nelle sue grandi linee però la situazione meteorologica rimane piuttosto fluida per la presenza di un'area depressionaria che dall'Africa settentrionale si estende sino alla penisola iberica e che nei prossimi giorni potrebbe condizionare il tempo anche sulle nostre regioni. Le schiarite in atto durante il corso della giornata permetteranno alla temperatura di aumentare ma limitatamente ai valori massimi diurni. Durante le ore notturne e quelle della prima mattina si avranno foschie dense o banchi di nebbia sulle pianure del nord o quelle minori dell'Italia centrale. MARI generalmente poco mossi. DOMANI ancora condizioni generalizzate di variabilità con alternanza di annuvolamenti a schiarite. Durante il corso della giornata probabile intensificazione della nuvolosità lungo la fascia tirrenica. Intensificazione delle foschie e delle nebbie in pianura durante le ore notturne.

TEMPERATURE IN ITALIA and TEMPERATURE ALL'ESTERO tables listing temperatures for various Italian cities and international locations like Amsterdam, London, Madrid, etc.

ItaliaRadio Programmi section listing radio programs and their broadcast times, including 'Rassegna stampa', 'Il pesimismo dell'intelligenza', etc.

L'Unità Tariffe di abbonamento section listing subscription rates for different categories like 'Italia', 'Estero', and 'Tariffe pubblicitarie'.